



ISTITUTO COMPrensivo "MATTEI – DI VITTORIO"

Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO (MI)- **Segreteria** Tel:02/92103740 - 02/92103833
e-mail: miic8fd00a@istruzione.it -indirizzo web: www.icmatteidivittorio.edu.it
Codice Fiscale 91582810155 - Codice Meccanografico MIIC8FD00A - COD. UNIVOCO UF5H5Y



Pioltello, 30/11/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALBO ONLINE/ Sito Web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione dell'aggiornamento annuale del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 – a.s. 2022/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; **VISTO** Il R.A.V.;

VISTO il precedente PTOF terminato nell'anno scolastico 2021-22;

PRESO ATTO che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro la data di scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
5. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE :

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – “SNV indicazioni operative documenti strategici scuole”;

VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – “Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale; **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dai genitori.

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, i quali rendono del tutto peculiare questa funzione e devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti, nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

CONSIDERATO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 riferito al Piano RiGenerazione Scuola e attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU**

TENUTO CONTO della necessità di costituire il **Team per la prevenzione della dispersione scolastica** che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo** al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione relativi al **triennio 2022- 2025 per l'anno 2022-23**.

PREMESSA

In una scuola intesa come una “Comunità educante”, tutti i soggetti attivi dell’istituto e del territorio nel quale è inserito mirano a una prospettiva di apprendimento finalizzata alla formazione di buoni cittadini, responsabili del proprio futuro, che saranno chiamati a saper apprendere lungo tutto l’arco della propria vita (*long life learning*).

In questa visione pare opportuno soffermarsi ad alcuni criteri di orientamento:

- Formare cittadini consapevoli nel raggiungimento di una potenzialità compiuta, attenti alla comunità in cui vivono, protagonisti della società nelle sue diverse manifestazioni, valorizzando il patrimonio storico e culturale della propria realtà territoriale, ossia l'identità locale, regionale, nazionale, e proiettata in una prospettiva europea.
- Educare allo sviluppo culturale della comunità a cui appartengono, attraverso il perseguimento di un successo formativo personale, che è anche culturale, spirituale e civico.
- Educare alla cittadinanza attiva, alle misure di salute pubblica, di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media e, in ultima istanza, alla partecipazione della vita della comunità.
- Dare continuità e orientamento all’azione educativa e formativa, in maniera da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità per orientare le singole scelte, così da sviluppare una cultura dell’autovalutazione che, in una prospettiva di auto-educazione, conduce a diventare protagonisti della propria formazione.
- Promuovere le capacità di pensiero critico, attraverso l’incontro con punti di vista differenti, favorendo lo sviluppo di categorie mentali che consentono una serie di operazioni cognitive fondamentali: analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc. Il confronto con il pensiero altrui sarà alla base di una strutturazione che intende condurre gradualmente i ragazzi e le ragazze a pensare criticamente.
- Promuovere la digitalizzazione scolastica favorendo lo sviluppo delle competenze digitali.
- Dare sostanza alle progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento- apprendimento in modo omogeneo.
- Ridurre la dispersione scolastica e promuovere il recupero delle carenze disciplinari.
- L’insieme di queste geometrie educative presuppone una “triplice alleanza” fra Scuola, Famiglia e Territorio. Ciò vuole divenire un fattore strategico-organizzativo, in un’ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, per la promozione di iniziative di miglioramento del servizio scolastico.

Il perseguimento migliorativo ed efficace della comunicazione, sia interna sia esterna all’istituto, in un’ottica di trasparenza dell’azione amministrativa, guarda anche IN QUESTO CASO al processo di autovalutazione e di miglioramento dell’azione educativa intesa come servizio costituzionale che l’istituto è chiamato a fornire alla comunità. Ciò si realizza attraverso il compimento di una rendicontazione sociale verso le famiglie, il territorio e in generale verso tutti i portatori di interesse.

OBIETTIVI FORMATIVI (art. 1 comma 7 legge 107/15)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano a partire dai seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- g) la promozione e l'individuazione di attività relativi alle STEAM;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- j) Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;
- k) Monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di diminuire il valore delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte;
- l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- m) Implementazione della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E COMPETENZE DI CITTADINANZA

1) Nella pianificazione dell'offerta formativa, in modo coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento definiti nelle *"Indicazioni Nazionali"* del 2012, rivisti nelle *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"* del 2018, si terrà conto in particolare delle competenze di cittadinanza, rilanciate e rafforzate:

- le lingue (quella madre e quelle straniere),
- il digitale,
- l'educazione alla sostenibilità,
- i temi della Costituzione.

Passando in maniera trasversale per:

- le arti,
- la storia,
- la geografia,
- la tecnologia,
- il pensiero matematico,
- il pensiero scientifico,
- il pensiero computazionale.

Questo anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017, dall' O.m 172 del 2019 sulla nuova valutazione della scuola primaria e dalla Legge 92 /2019 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica .

Si farà perciò riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il **4 ° obiettivo dell'Agenda 2030** : Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

1. fare in modo che l'apprendimento permanente e la **mobilità** divengano una realtà;
2. migliorare la **qualità** ed **efficacia** dell'istruzione e della formazione;
3. promuovere **l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**;
4. incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo **spirito imprenditoriale**, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Lo sviluppo della **cittadinanza attiva e democratica** avverrà attraverso la valorizzazione dell'**educazione alla legalità**, al rispetto delle differenze ed al dialogo, dell'assunzione delle responsabilità, dell'importanza della solidarietà e del rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso la partecipazione alle specifiche possibilità formative offerte dagli enti locali, dai servizi socio-sanitari del territorio, da associazioni ed organizzazioni qualificate.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- 1) Realizzazione di un curriculum verticale per **competenze di "Educazione civica"** con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- 2) Attenzione particolare alla **cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- 3) Predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e di collaborazione.
- 4) Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- 5) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate: avvicinarsi alla media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background sociale per matematica ed italiano ed inglese.
- 6) Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di **confronto, condivisione e crescita professionale** (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, nelle riunioni per classi parallele e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.
- 7) Realizzazione di un **progetto didattico- educativo** in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

Nella predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, viste le priorità individuate nel RAV (Rapporto di autovalutazione), si tenderà al raggiungimento degli obiettivi formativi nelle seguenti aree di processo:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
2. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
3. La scuola dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
4. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.
5. Il curricolo unitario verticale sarà strutturato considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.
6. Si terrà conto dello sviluppo delle attività laboratoriali progettate per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari:

PROGETTI E LABORATORI

Per tutti i progetti e le attività laboratoriali previsti nel PTOF dovranno essere indicati le finalità, le competenze da acquisire o potenziare, i risultati attesi e gli indicatori da utilizzare per la valutazione del loro raggiungimento.

Si organizzeranno le seguenti attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari:

- Laboratorio letterario;
- Laboratorio matematico-scientifico-tecnologico;
- Laboratorio linguistico;
- Laboratorio informatico;
- Laboratorio artistico-musicale;
- Laboratorio inclusione;
- Laboratorio motorio;
- Laboratorio Coding (Robotica e pensiero computazionale).

7. Si procederà ALLA MESSA IN OPERA DEI DOCUMENTI DELLA NUOVA VALUTAZIONE della scuola primaria così come declinato dall' O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020 già elaborati dal NIV nell'anno scolastico 2020/21.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Si mirerà ad accrescere la cultura della formazione e dell'aggiornamento continuo delle risorse umane per valorizzare le competenze interne alla scuola in duplice senso:

a) ambito individuale:

- conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale, certificati mediante fascicolo personale/curriculum vitae, per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale;
- riconoscimento delle qualità individuali e professionali (tra cui i progressi effettivi nell'apprendimento e il successo scolastico degli allievi affidati), delle capacità comunicative e di miglioramento del contesto, della disponibilità di lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti, con verifica "sul campo";
- valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con avvicendamento o rotazione degli incaricati;
- affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità;
- promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro;

b) ambito collegiale:

- sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- attivazione e finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale delle competenze esibite e dell'attività svolta;
- attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si dovrà prevedere:

- 1) La sistematizzazione e lo sviluppo di **percorsi di continuità e orientamento** tra i vari ordini di scuola e in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.
- 2) Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
- 3) Lo sviluppo delle **competenze digitali** degli allievi e di tutto il personale.
- 4) La realizzazione di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e gli alunni degli anni ponte per l'aggiornamento costante del curriculum verticale.
- 5) Il monitoraggio degli esiti del percorso formativo interno degli studenti fra le classi ponte dei tre ordini.

Nello specifico **nella Scuola dell'infanzia** si organizzeranno:

- Visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria per conoscere l'ambiente, gli insegnanti e fare semplici attività con i compagni della scuola primaria.
- Open day per far conoscere ai genitori la scuola primaria.
- Incontri tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria per la definizione in uscita.

Nelle **Classi V primaria**:

- Partecipazione degli alunni e dei genitori delle quinte della Primaria ad attività laboratoriali e lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado.
- Open day con attività in cui gli alunni siano protagonisti nei laboratori.

Nelle **classi terze Secondaria I Grado**:

- Rafforzare le iniziative di orientamento prevedendo momenti con attività laboratoriali presso le istituzioni secondarie del territorio al fine di guidare gli studenti nella scoperta consapevole delle proprie inclinazioni e passioni.

- Realizzare percorsi tesi alla verifica e conoscenza dei fattori che possono portare alla riuscita scolastica ed i fattori responsabili dell'insuccesso scolastico degli studenti, così da prevenirli e acquisire consapevolezza sulle proprie potenzialità.

IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
 - degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
 - della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
 - delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:
- a) potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari ad esse connesse;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- c) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali:
- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
 - percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
 - percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
 - percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi si è provveduto a costituire un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team potrà operare, anche tramite

tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Investimenti e progettazione del Piano Scuola 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per l’allestimento di classi e laboratori secondo la ratio in calce elencata:

Per le Next generation classrooms:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- collegamento con INDIRE “Avanguardie educative”. La dimensione “didattica” dell’innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding (Falcinelli, 2012). Oltre la lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- formazione specifica per i docenti.

In sintesi, la revisione annuale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, predisposto nella struttura di riferimento in ambiente SIDI dovrà prevedere:

1. Aggiornamento del RAV secondo quanto indicato nella nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. Collegamento con PNRR - Considerato il Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano “Scuola 4.0” e la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;

Nucleo interno di valutazione: è opportuno che il “gruppo di lavoro” per la prevenzione della dispersione scolastica, di cui all’art. 2, comma 4, del DM 170/2022, sia composto, nel rispetto delle procedure di trasparenza per la selezione del personale previste dal PNRR, anche da docenti del Nucleo interno di valutazione;

RAV: individuare nell’ultima sezione del RAV, sulla base dell’autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, priorità di miglioramento e connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi sostenuti dall’investimento 1.4 del PNRR, anche ai fini dell’assegnazione degli obiettivi oggetto dell’atto d’obbligo da sottoscrivere per la realizzazione delle attività;

Piano di miglioramento; definire nel Piano di miglioramento i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi

previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0

PTOF: riportare nel PTOF le iniziative curriculari ed extracurriculari, così come indicato negli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole", previste per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione al Piano "Scuola 4.0" e sono da riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. L'utilizzo della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", del PTOF all'interno del SIDI, può rivelarsi particolarmente funzionale soprattutto ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione delle azioni e di raggiungimento dei traguardi previsti. promozione del benessere a scuola per alunni , genitori e docenti;

Rendicontazione sociale triennio 2019-2022: nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI, dal titolo "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", si troveranno precaricati i contenuti già inseriti per le diverse annualità relativamente alle attività svolte e ai risultati raggiunti, potendo così più agevolmente compilare la sezione relativa alla rendicontazione dell'intera triennalità.

Il Piano dell'offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

1. individuazione di una progettazione prioritaria fortemente correlata alla priorità individuata nel rapporto di autovalutazione, con particolare riferimento alle attività di potenziamento e a quelle di arricchimento dell'offerta formativa;
2. un arricchimento e potenziamento della progettualità inerente ai percorsi formativi per i docenti;
3. percorsi formativi interdisciplinari che realizzino la programmazione educativa di classe, anche in considerazione dell'orientamento secondo le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" del 2014;
4. Nel PTOF andrà inserito il contenuto relativo ai tempi per lo svolgimento delle attività di recupero, prima dell'inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno scolastico 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Salvatore Longobardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93